Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte

Indicare il Referente della CPds:
Prof. Lucrezia Spera

Indicare i componenti docenti della CPdS:
1. Prof. Lucrezia Spera
2. Dott. Angela Votrico

Indicare i componenti studenti della CPdS:
1. Sig. Alessia Papavero
2. Sig. Stefania N'Kombo

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:
30 ottobre 2019

-Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri
7 ottobre (presa visione del materiale fornito dal Presidio di Qualità e impostazione della procedura) e 22 ottobre 2019 (lettura e valutazioni generali per i vari CdS in esame)

Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 5

Documentazione e fonti consultate:
- Scheda Unica Annuale per i vari CdS
- Schede dei CdS
- Questionari di rilevazione degli studenti frequentanti
- Siti web dei CdS
- Relazione Annuale 2018 della Commissione Paritetica Docenti Studenti
- Analisi per Corso di Studio sulle opinioni espresse dagli studenti frequentanti a.a. 2017-2018
- Dati Almalaurea – Profilo dei laureati 2019
- Dati Almalaurea 2019 – Profilo studenti laureati

Relazione Annuale 2019
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte /Macroarea di Lettere

Denominazione del Corso di Studio: Conservazione e restauro dei beni culturali
Classe: LMR-02
Sede: unica

A) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

Documenti consultati nell'analisi:

– Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2018/2019, 2017/2018 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre 2019)
– Sito web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/conservazione-e-restauro-dei-beni-culturali; data di consultazione: ottobre 2019)
– SUA-CdS
- Relazione Annuale 2018 della Commissione Paritetica Docenti Studenti
- Analisi per Corso di Studio sulle opinioni espresse dagli studenti frequentanti a.a. 2017-2018
- Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio
- Scheda CdS relativa agli indicatori stabiliti nel DM 987/16
- Dati Almalaurea – Profilo dei laureati 2018 (http://www.almalaurea.it/universita/profilo)

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Ancora una volta, quale premessa a questa sezione della propria Relazione Annuale, la Commissione Paritetica docenti-studenti si trova a dover ribadire le riserve già espresse in passato rispetto alla procedura di rilevazione adottata dall'Ateneo (dal nonsenso di sottoporre tante volte la stessa serie di domande quanti sono i moduli dell'insegnamento da valutare, alle criticità insite nella scelta di somministrare i questionari al momento dell'iscrizione *online* agli esami, giudicato dalla Commissione poco idoneo ad assicurarne una corretta compilazione) e a dover lamentare l'ormai annoso problema della formulazione non perspicua prevista per alcuni quesiti: questo, complice l'ancora carente istruzione degli studenti sull'utilità generale dei questionari ai fini del miglioramento dell'attività formativa e, in generale, sulle modalità della loro compilazione (vista l'assenza, sia a livello di Ateneo sia di Macroarea, di un momento dedicato specificamente a questo scopo), porta a confrontarsi spesso con dati viziati da risposte incongrue, che inficiano gravemente l'obiettività dell'analisi.
Pur con questi limiti, i risultati dell'indagine effettuata nell'a.a. 2018/2019 sugli studenti frequentanti offrono un quadro nel complesso positivo, con medie sostanzialmente

analoghe a quelle registrate per gli altri CdS del Dipartimento e della Macroarea in generale. Rispetto alle valutazioni dell'anno precedente, l'unica si osserva la ripresa del valore positivo delle risposte per il quesito D10 ("In generale, per la sua formazione, ritiene che la frequenza alle lezioni sia utile?"), la cui media risale da 7,87 a 8,55.

b) Linee di azione identificate

Pur auspicando un ripensamento generale circa la procedura e gli strumenti adottati per il rilevamento del grado di soddisfazione degli studenti, la Commissione Paritetica docenti-studenti reitera al CdS l'invito ad avviare una riflessione attenta, finalizzata in particolare a mettere in opera un'efficace azione informativa presso gli studenti sull'utilità dei questionari e sull'importanza della loro corretta compilazione, fornendo i chiarimenti necessari rispetto a eventuali punti critici. Questo resta ancora un problema per l'intera Macroarea. L'intervento potrebbe sostanziarsi in incontri di formazione promossi e tenuti dai docenti stessi all'inizio dei corsi e/o in prossimità delle sessioni d'esame, come pure in uno spazio dedicato (con linee guida, FAQ) allestito sul sito web del CdS. Si esorta inoltre il CdS a provvedere a un aggiornamento dei dati sui questionari disponibili sul proprio sito web e nella relativa sezione della SUA (quadro B6).

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti consultati nell'analisi:

– Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2018/2019, 2017/2018 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre 2019)
– Sito web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/conservazione-e-restauro-dei-beni-culturali; data di consultazione: ottobre 2019)
– SUA-CdS
- Relazione Annuale 2018 della Commissione Paritetica Docenti Studenti
- Analisi per Corso di Studio sulle opinioni espresse dagli studenti frequentanti a.a. 2017-2018
- Dati Almalaurea – Profilo dei laureati 2018 (http://www.almalaurea.it/universita/profilo)

a) Punti di forza

Il CdS in Conservazione e restauro dei beni culturali (Percorso formativo 5) è un corso di laurea quinquennale abilitante, che forma laureati magistrali con il profilo di Restauratore dei Beni culturali. Per raggiungere questo obiettivo gli studenti ricevono una preparazione teorica, in ambito tanto storico-umanistico quanto tecnologico-scientifico, abbinata a una formazione pratica che prevede, per ciascun anno di corso, 450 ore di Laboratorio di restauro (90 cfu complessivi) sotto la guida di docenti-restauratori esperti, in prevalenza operanti presso prestigiosi Istituti di conservazione dei Beni culturali. I corsi e le attività pratiche hanno per oggetto materiali specifici (cartacei, fotografici, cinematografici, digitali), che appartengono in genere a Istituti di conservazione con cui si indirizzano apposite convenzioni (Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, Società Geografica Italiana, Istituto Centrale per il Catalogo e la

Documentazione, Archivio Generale dei Cappuccini, Biblioteca Angelica, Biblioteca Vallicelliana, Abbazia Territoriale di Subiaco, Diocesi Suburbicaria di Velletri e Segni, Istituto Internazionale Giuseppe Garibaldi, Fondazione Basso–Issoco). Nel corso del quinquennio di studi gli allievi sono gradualmente introdotti alla conoscenza dei materiali da restaurare e all'apprendimento dei metodi e delle tecnologie meglio adeguati alla loro conservazione: supportati dalla guida dei docenti, affrontano problemi di crescente difficoltà fino a raggiungere, nel loro lavoro di tesi, la capacità di progettare e realizzare in autonomia un lavoro di restauro complesso.
L'informazione sugli obiettivi del CdS e sugli aspetti relativi a materiali, locali e ausili didattici è ottenuta in modo efficace tramite i canali ufficiali previsti per la pubblicazione dei dati (sito *web* e SUA-CdS). La validità delle soluzioni adottate in relazione a materiali e ausili didattici trova poi riflesso nel giudizio degli studenti, che nei questionari esprimono valutazioni generalmente positive sulla qualità dell'insegnamento (D13: media di 8,71) e degli strumenti di studio (D15: media di 8,60). Sono ritenuti adeguati anche i locali destinati alla didattica primaria (D22: media di 7,89) e alle attività integrative (D23: media di 8,06), in miglioramento rispetto all'anno precedente, ancora effetto del rinnovo (ultimato nel settembre 2017) cui sono stati sottoposti i locali del Laboratorio di restauro.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione paritetica docenti-studenti invita il CdS a proseguire in maniera decisa e fattiva sulla strada, in parte già intrapresa, della massima pubblicizzazione delle informazioni relative ai propri obiettivi e all'erogazione della didattica nei suoi vari aspetti: in particolare, anche per incrementare l'attrattività dell'offerta formativa, è di fondamentale importanza che i dati messi a disposizione siano puntualmente e costantemente aggiornati. Si ricorda, inoltre, che strumento essenziale in quest'ottica sono le schede *online* dei singoli insegnamenti, le quali tuttavia risultano a volte incomplete o, comunque, compilate secondo criteri difformi: la Commissione invita dunque il CdS a prestare maggior attenzione a questo aspetto, avendo cura che le schede rispondano a criteri di completezza e uniformità. Infine, si ritiene utile rammentare che, per quanto non competa al CdS intervenire su aspetti logistici o strutturali dei locali adibiti alla didattica, tuttavia è nelle sue possibilità compiere delle scelte razionali che ne tengano conto: uno sforzo maggiore in sede di calendarizzazione potrebbe contribuire sensibilmente a rafforzare il giudizio (già buono) degli studenti.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti consultati nell'analisi:

– Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2018/2019, 2017/2018 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre 2019)
– Sito web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/conservazione-e-restauro-dei-beni-culturali; data di consultazione: ottobre 2019)
– SUA-CdS
- Relazione Annuale 2018 della Commissione Paritetica Docenti Studenti
- Analisi per Corso di Studio sulle opinioni espresse dagli studenti frequentanti a.a. 2017-2018

- Dati Almalaurea – Profilo dei laureati 2018
(http://www.almalaurea.it/universita/profilo)

a) Punti di forza

Il CdS magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali mira a formare delle figure di professionisti in grado di definire lo stato di conservazione e mettere in atto un complesso di azioni dirette e indirette per limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni culturali. In particolare, al restauratore di beni culturali è richiesta la capacità di analizzare e interpretare i dati relativi ai materiali su cui è chiamato a intervenire, di progettare e realizzare trattamenti conservativi e di restauro, di dirigere e coordinare gli altri operatori che svolgono attività complementari. A tal fine, il CdS propone una serie di obiettivi formativi qualificanti, finalizzati a trasmettere un approfondito e articolato complesso di conoscenze nell'ambito storico-umanistico e tecnologico-scientifico, con un ampia offerta di insegnamenti specifici e con l'ausilio consistente di competenze esterne all'Ateneo. Gli studenti vengono adeguatamente condotti a saper affrontare lo studio e l'analisi critica di casi di restauro e ad acquisire il linguaggio specialistico necessario per comprendere e comunicare temi d'avanguardia. Tali strumenti vengono trasmessi con la formazione teorica, la pratica di laboratorio di restauro, l'attività in biblioteche e archivi, la partecipazione a *stages* presso istituzioni pubbliche o private convenzionate (archivi, biblioteche, sovrintendenze, musei, laboratori privati). La verifica dei risultati formativi raggiunti avviene attraverso prove scritte, pratiche e orali da svolgere nell'ambito delle attività formative offerte sia *in itinere* che in sede d'esame e attraverso la valutazione della prova finale. Quest'ultima si articola in una prima parte di carattere applicativo, che consiste in un intervento pratico di diagnosi e di restauro di un manufatto librario o documentario, e in una seconda di carattere teorico-metodologico, che prevede la discussione di un elaborato scritto prodotto sotto la guida del docente di riferimento.
La validità delle scelte adottate in relazione al sistema di accertamento delle conoscenze trova conforto anche nell'opinione degli studenti frequentanti, che nei questionari esprimono giudizi nettamente positivi riguardo al carico di studio complessivo (D1, media 8,2), alla calendarizzazione dei corsi (D2, media 7,99) e degli esami (D3, media 7,96), alla definizione delle modalità d'esame da parte dei docenti (D4, media 8,81).
Le informazioni al riguardo rese disponibili sulla SUA-CdS (quadri A.4-A.5) sono complete e puntuali; tuttavia i dettagli sui singoli insegnamenti impartiti sono quest'anno difficilmente reperibili a causa della disattivazione del sito della Macroarea, che non ha trovato una tempestiva soluzione nel sito di Ateneo.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Anche in questo caso, la Commissione paritetica docenti-studenti sostiene il CdS a proseguire nella linea di azione programmata, e in parte già avviata, della massima pubblicizzazione delle informazioni relative ai risultati di apprendimento attesi e delle modalità di accertamento previste: si ricorda, di nuovo, che un aggiornamento tempestivo e costante dei dati è un requisito fondamentale anche si fini dell'incremento dell'attrattività del CdS. La Commissione esorta poi il CdS Si suggerisce al CdS di monitorare il processo di disattivazione del sito di Macroarea per garantire la sostituzione con un sito altrettanto comprensivo e dettagliato entro cui curare l'omogeneità delle schede didattiche.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documenti consultati nell'analisi:

– Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2018/2019, 2017/2018 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre 2019)
– Sito web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/conservazione-e-restauro-dei-beni-culturali; data di consultazione: ottobre 2019)
– SUA-CdS
- Relazione Annuale 2018 della Commissione Paritetica Docenti Studenti
- Analisi per Corso di Studio sulle opinioni espresse dagli studenti frequentanti a.a. 2017-2018
- Dati Almalaurea – Profilo dei laureati 2018 (http://www.almalaurea.it/universita/profilo)
– Piano Integrato 2016/2018

a) Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)

L'analisi contenuta nel Commento accluso alla Scheda di Monitoraggio 2018, con il suo alto grado di profondità e di dettaglio, denota il valore attribuito al riesame annuale come momento di autoverifica ai fini dell'Assicurazione della Qualità del CdS. Puntuale e completa è l'individuazione delle aree di criticità, di cui si illustrano con lucidità le motivazioni e per le quali si propongono correttivi adeguati. È importante, in questo senso, l'assunzione di impegno da parte del CdS per migliorare ulteriormente il rendimento annuale (iC01) e la mobilità internazionale degli studenti iscritti (iC10), tanto più in considerazione del ruolo strategico assegnato dall'Ateneo all'obiettivo dell'internazionalizzazione.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Benché il monitoraggio appaia sostanzialmente centrato rispetto alle problematiche individuate, non si può non osservare come il CdS, pur prendendone atto, non formuli di fatto proposte operative rispetto ad alcune criticità. La riduzione della percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03, passata dal 25% al 16, 7% dal 2014 al 2016), motivata con l'attivazione di nuovi corsi omologhi fuori del Lazio, ha indotto il CdS a un'attenta riflessione, che non si è ancora concretizzata nella ricerca di strategie efficaci per incrementare la propria attrattività. Similmente, il decremento registrato in relazione all'occupabilità dei laureati, pur non configurando una condizione di disoccupazione persistente, dovrebbe forse spingere il CdS ad osservare più da vicino il percorso in uscita degli studenti e a promuoverne l'inserimento nel contesto lavorativo estendendo la propria rete di contatti con enti e istituzioni.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti consultati nell'analisi:

– SUA-CdS
– Sito web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/conservazione-e-restauro-dei-beni-culturali; data di consultazione: ottobre 2018)

a) Punti di forza

Nella forma in cui è resa disponibile sul portale telematico del MIUR (https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/32182), la SUA-CdS appare nel complesso adeguata rispetto alle esigenze di completezza, correttezza e chiarezza delle informazioni fornite. Nella Sezione A ("Obiettivi della formazione") si segnala la particolare cura riservata alla descrizione del percorso formativo e ai risultati di apprendimento attesi (quadro 4) Gli allegati e i *link* inseriti nei vari quadri della Sezione B ("Esperienza dello studente") provvedono a un'efficace informazione sul calendario delle lezioni, degli esami e delle sessioni di laurea, garantendo al contempo l'accesso alle pagine web del CdS e della Segreteria studenti di Macroarea, nonché alle basi dati Valmon e Almalaurea. Adeguata è anche l'informazione sulle carriere degli studenti e sui rapporti del CdS con il mondo produttivo come offerta nella Sezione C ("Risultati della formazione").

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il Corso di Studio a mantenere puntualità e costanza nell'aggiornamento delle varie sezioni della Scheda SUA. Analoghe attenzioni vanno rivolte alle informazioni corrispondenti pubblicate sul sito web.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti consultati nell'analisi:

– Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2018/2019, 2017/2018 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre 2019)
– Sito web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/conservazione-e-restauro-dei-beni-culturali; data di consultazione: ottobre 2019)
– SUA-CdS
- Relazione Annuale 2018 della Commissione Paritetica Docenti Studenti
- Analisi per Corso di Studio sulle opinioni espresse dagli studenti frequentanti a.a. 2017-2018
- Dati Almalaurea – Profilo dei laureati 2018 (http://www.almalaurea.it/universita/profilo)

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Con la Relazione 2018 la Commissione aveva argomentato, con osservazioni specifiche, alcuni suggerimenti, che ritiene di ribadire, essendo per la loro efficace attuazione necessarie prospettive temporali più ampie.
Il primo punto su cui la Commissione torna a insistere è quello dell'attrattività del CdS. In aggiunta ai dati già evidenziati (cfr. *supra*, punti B, C, D), appare particolarmente significativo il valore dell'indicatore ANVUR sulla percentuale di iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12, stabile allo 0% nel

triennio 2014-2016), che denota una scarsa capacità di attrazione del CdS a livello internazionale. Sarebbe opportuno, anche in considerazione del ruolo strategico dato dall'Ateneo agli obiettivi del reclutamento e dell'internazionalizzazione, che il CdS provvedesse a implementare la propria ricettività investendo energie e risorse pari a quelle impiegate per promuovere il perfezionamento, il collocamento e la mobilità dei propri studenti e laureati. Oltre alla ricerca di contatti mirati sarebbe utile, a tal fine, una più ampia pubblicizzazione del CdS e della sua offerta formativa, in special modo tramite i canali offerti dal web.

In relazione a quest'ultimo aspetto, la Commissione Paritetica ritiene poi utile offrire alcuni suggerimenti rispetto alla gestione da parte del CdS delle modalità di comunicazione *online* ufficialmente previste. La scelta di affiancare alla pagina web istituzionale sul sito della Macroarea di Lettere e Filosofia un gruppo Facebook è senz'altro utile ad acquisire una più ampia visibilità sulla rete e a raggiungere un pubblico il più possibile vasto, ma al contempo impone al CdS un'attenzione maggiore al fine di garantire non solo l'aggiornamento costante dei dati "caricati" sulle varie piattaforme ma, soprattutto, la disponibilità delle *stesse* informazioni su *tutti* i canali adoperati, che non possono (e non dovrebbero) essere intesi come complementari tra loro, bensì come potenzialmente alternativi. Quanto poi alla pagina web istituzionale del CdS, si segnala nello specifico l'opportunità di provvedere tanto al completamento delle sezioni che risultano ancora "In costruzione" (specie nella sezione "Requisiti di qualità") o che, in vario modo, appaiono incomplete, quanto all'aggiornamento tempestivo e puntuale delle informazioni, specie laddove dati o denominazioni obsolete possono ingenerare confusione negli studenti.

A colpire particolarmente è l'assenza, sul sito web del CdS, di informazioni e di documentazione sulle "Consultazioni con gli studenti", il che, ad occhi esterni, potrebbe suggerire una mancanza di attenzione su questo aspetto. Pur nella convinzione dell'impegno già ampiamente profuso dal CdS in questa direzione, la Commissione non ritiene inutile rammentare l'importanza che un dialogo sempre vivo con gli studenti riveste nel contesto del processo di Assicurazione della Qualità.